

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	17(1995)	107-119	Udine, 31.VII.1996	ISSN: 0391-5859
---	----------	---------	--------------------	-----------------

M. PERTOT

ESPLORAZIONI FLORISTICHE DI VALENTIN PLEMEL, BOTANICO SLOVENO,
NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA (NE ITALIA)

*FLORISTIC RESEARCHES OF VALENTIN PLEMEL, A SLOVENE BOTANIST,
IN FRIULI-VENEZIA GIULIA (NE ITALY)*

Riassunto breve - Attraverso l'esame degli erbari del sacerdote e botanico dilettante sloveno Valentin Plemel (1820-1875) si è voluto studiare il suo contributo all'esplorazione floristica in quella parte della regione Friuli-Venezia Giulia che fino al primo conflitto mondiale apparteneva all'Austria. È stata redatta una lista di 112 entità raccolte in regione, di cui 21 segnalate per la prima volta e nuove rispetto all'Atlante corologico delle piante vascolari (POLDINI, 1991). Rimarchevole è la presenza di *Scrophularia scopoli* in regione, conosciuta in ambito nazionale solo come specie appenninica e sicula.

Parole chiave: Valentin Plemel, Botanico sloveno, Esplorazione floristica, Friuli-Venezia Giulia, Italia nord-orientale.

Abstract - *The examination of the herbarium collected and arranged by the Slovene priest Valentin Plemel (1820-1875), an amateur botanist, has brought to the study of his contribution to the floristic research in those parts of Friuli-Venezia Giulia that belonged to Austria till the World War. A list of 112 specimens collected in the region has been compiled. 21 of them had been mentioned for the first time and therefore they are not recorded in the Atlante corologico delle piante vascolari (Corologic Atlas of vascular plants) (POLDINI, 1991). Remarkable is the presence in the region of the Scrophularia scopoli, a species known only in the Apennines and in Sicily.*

Key words: Valentin Plemel, Slovene botanist, Floristic research, Friuli-Venezia Giulia, Northeastern Italy.

Premessa

Molti botanici sloveni del secolo scorso hanno operato in quella parte del Friuli-Venezia Giulia che fino al primo conflitto mondiale apparteneva all'Austria contribuendo all'esplorazione floristica della regione. Gran parte delle loro opere sono state già utilizzate dai botanici locali, in particolare da Marchesetti e Pospichal.

Una ricerca svolta presso gli erbari dell'Università di Lubiana (LJU) e del Museo di Storia Naturale della Slovenia (LJM) (Prirodoslovni muzej Slovenije) con sede a Lubiana, che conservano molti erbari storici, alcuni dei quali contengono raccolte inerenti il Friuli Venezia Giulia, ha portato alla luce alcuni interessanti dati inediti.

In questo lavoro ci si limita alla presentazione del botanico Valentin Plemel (1820-1875), mentre con eventuali successivi contributi passeremo in rassegna altri personaggi importanti per la botanica regionale.

Biografia

Valentin Plemel, nato il 7 gennaio 1820 a Rečica nei pressi di Bled (Slovenia), dopo aver intrapreso gli studi teologici, fu consacrato sacerdote e svolse la sua missione in varie località della Notranjska, della Dolenjska e infine a Koroška Bela, nelle vicinanze del paese natio, dove fu tragicamente colpito da un fulmine e morì, in seguito alle conseguenze di questo evento, nel 1875.

Allo studio della botanica lo indirizzò J. N. Biatzovsky, successore di F. Hladnik sia nella direzione dell'Orto botanico di Lubiana che nel lavoro didattico. Il prestare servizio in varie località, gli permise di acquisire una conoscenza approfondita della flora slovena. Nel suo ricchissimo erbario sono confluite pure le raccolte di alcuni botanici contemporanei, tra cui quello del fratello Franc Plemel (1828-1852), studente di medicina a Praga precocemente scomparso, e del maestro Hans Engelthaler (? - 1878). Di quest'ultimo ci limiteremo a citare gli esemplari inediti raccolti in zona, contenuti nell'erbario di Plemel. Questo erbario è di grande valore scientifico e storico nonché culturale, visto che si tratta del primo erbario della Carniola redatto con cartellini più o meno regolarmente compilati, contenenti i dati necessari ad una ricerca scientifica (PRAPROTNİK, 1992).

I dati raccolti durante vent'anni di intensa ricerca vennero pubblicati nel 1862 nel lavoro "Beiträge zur Flora Krain's". Il contributo rappresenta la terza flora della Slovenia "sensu stricto", e fa seguito alla flora dello Scopoli (1760, 1772) e a quella di Fleischmann del 1844. Il lavoro si distingue per la precisione e l'affidabilità dei dati, il suo particolare pregio sta nel precoce orientamento del lavoro verso la geobotanica e la fitosociologia (PISKERNIK, 1949; GOSAR et al., 1982). Ultimata la flora, fece dono dei duplicati al Museo di Storia Naturale della Slovenia ad arricchimento dell'"Herbarium Carniolicum".

Nel 1873 presentò il suo ricco erbario alla mostra nazionale di Vienna, quindi gli fu assegnata una medaglia per particolari meriti relativi all'esplorazione della flora regionale (PISKERNIK, 1949; PRAPROTNİK, 1992). Dopo la sua morte l'erbario passò prima in mano di privati, quindi al Museo regionale (Deželni muzej) di Lubiana; i duplicati, destinati agli scambi, anche questi in un primo momento in possesso di privati (K. Seitner), sono stati successivamente donati al "gabinetto di scienze del Liceo scientifico di Lubiana", dove sono stati riordinati dal prof. W. Voss, che ha compilato un catalogo delle specie. La raccolta, denominata "Herbarium Plemelianum", unitamente al catalogo di W. Voss (fig. 1), per altro non pubblicato, passò negli anni sessanta all'erbario dell'Università di Lubiana (LJU) (WRABER, 1989; PRAPROTNİK, 1992).

Esplorazioni floristiche nel Friuli-Venezia Giulia

Durante la sua ricca attività di ricerca floristica ha effettuato alcune escursioni nelle zone che vengono a trovarsi oggi entro i confini della regione Friuli-Venezia Giulia; ne danno testimonianza gli esemplari che si trovano nel suo lascito, sia nell'erbario del Museo di Lubiana che in quello dell'Università di Lubiana. Dall'esame di questo materiale emergono le notizie di quattro escursioni. Il 14 e 15 maggio 1845 ha esplorato i dintorni di Trieste, e al ritorno si è fermato a Basovizza dove ha raccolto fra le altre specie pure il *Senecio lanatus* Scop. (fig. 2). Accanto ai dati relativi al ritrovamento, sul cartellino vengono riportati anche i sinonimi. Il 4 agosto 1860, in occasione del cinquecentesimo anniversario del santuario dedicato alla Madonna di M. Lussari, si recò in pellegrinaggio in questa località, dopo aver fatto una breve sosta a Tarvisio. Molto importante è stata inoltre l'escursione sul M. Mangart del 26 giugno 1863, che ha fruttato una cospicua raccolta, ben 44 fogli di erbario. Nel luglio 1873 esplorava nuovamente i pressi di Tarvisio e i Laghi di Fusine.

Agosto 1874 sono datati alcuni esemplari che provengono da Duino, Monfalcone ed Aquileia, appartenenti probabilmente ad altri botanici contemporanei, poichè i cartellini, scritti da mano diversa, non sono firmati.

Nell'erbario si trovano inoltre gli esemplari raccolti da Hans Engelthaler il 13 agosto 1873 sul M. Mangart.

Si riporta la lista di specie provenienti dalla nostra regione, che si trovano negli erbari di V. Plemel, trascurando i dati relativi all'escursione sul M. Mangart, effettuata da Engelthaler (1873), che pubblicò i dati nel 1874.

Abbreviazioni usate

- (F) - esemplare raccolto da Franc Plemel
- (E) - esemplare raccolto da Hans Engelthaler
- (?) - specie citate nel catalogo di W. Voss, di cui mancano gli esemplari d'erbario
- (*) - specie nuova per l'area di base

I nomi in neretto sono quelli delle etichette dell'Autore; i nomi in corsivo corrispondono alle eventuali revisioni operate sul materiale di Plemel e sono riportati in [] seguiti dal nome del revisore. Il sinonimo attuale, ove ritenuto necessario, è riportato in corsivo fra ().

I numeri dopo la località si riferiscono alle aree di base; ove possibile sono stati riportati anche i numeri del quadrante.

Lista delle specie raccolte nell'attuale Friuli-Venezia Giulia

Achillea atrata L., Mangart, 9547

Aegopodium podagraria L., Laghi di Fusine, 9548/1

Inv. B. N. 44 und 73.

Herbarium Plemelianum.

Zwölf Fascikel mit Gefäßkryptogamen und Phanerogamen
(Geordnet nach Dr. F. Maly's Flora von Deutschland, Wien 1860).
Ein Fascikel mit Kryptogamen u. vier Localfloraen (die Inv. N. 44 integrirt).

Geschenk des Herrn Forstrath Karl Seitner.

1	<i>Grammitis lateralis</i> Sw.	Gleboonik
2	<i>Polypodium vulgare</i> L.	Fangbüchel b. Marcellthal. Heustrich
	<i>Thelypteris</i> L.	Fangbüchel. Weissent. See
	<i>Dryopteris</i> L.	Peričnik.
	<i>robertianum</i> Hoffm.	Bärenthal. Alpe Bellica.
	<i>calcareum</i> Sm.	Peričnik.
3	<i>Woodsia hyperborea</i> Koch.	
4	<i>Aspidium Lonchitis</i> Sw.	Favornik. Ursprung.
	<i>aculeatum</i> Vahl.	Nordth. Karnaschthal. Bärenthal.
5	<i>Polypodium Filix mas</i> Roth.	Favornik. Heide.
	<i>rigidum</i> DC.	Bellica.
6	<i>Asplenium = Adlyrium Filix femina</i> Vahl.	Weissent. See.
7	<i>Cyrtopteris fragilis</i> Vahl.	Karnoro.
	<i>montana</i> Sw.	Bärenthal. Fiedrig-Seeprung.
	<i>regia funariaceiformis</i> Presl.	Zirknig.
8	<i>Asplenium septentrionale</i> Hoffm.	Sarce b. Prig.
	<i>Tschomanos</i> L.	Karnoro.
	<i>viride</i> Hud.	Netzeinguelle Lipnec. Kumbodan b. Jeleni.
		Veldes. Bellica.
	<i>Ruta muraria</i> L.	Kumbodan.
	<i>Adiantum nigrum</i> L.	Strobelhof.
9	<i>Scolopendrium officinarum</i> Sw.	Sela. Grotte b. Grottnoe. St. Canzian.
10	<i>Blechnum Spicant</i> Roth.	Favornik.
11	<i>Pteris aquilina</i> L.	Karnoro. Seelach.
19	<i>Botrychium Lunaria</i> L.	Alpe Jolica, Bellica. Velds.
21	<i>Marsilea quadrifolia</i> L.	Zw. Winkirchen und Lind. b. Mt.
24	<i>Aspepidium Selago</i> L.	Alpe Kačina.
	<i>inundatum</i> L.	L. Moor.
	<i>annatum</i> L.	Schneeberg.
	<i>alpinum</i> L.	Jolica.

Fig. 1 - Catalogo delle specie donate al "Gabinetto di Scienze del Liceo Scientifico di Lubiana" compilato dal Prof. W. Voss.

- Catalogue of the species given to the "Natural history laboratory" of the Grammar school in Ljubljana", compiled by Prof. W. Voss.

Margart.			
4.	<i>Aspidium aculeatum</i> Vahl.	536.	<i>Saxifraga cuneifolia</i> L.
90.	<i>Carex tenuis</i> Hort.		<i>rotundifolia</i> L.
106.	<i>Luzula flavescens</i> Gaud.	541.	<i>Aragone alpina</i> L.
123.	<i>Majanthemum bifolium</i> DC.	548.	<i>Ranunculus Traunfeldneri</i> Hopp.
185.	<i>Paris quadrifolia</i> L.		<i>longinosus</i> L.
188.	<i>Petasites albus</i> Gärtn.		<i>montanus</i> Willd.
224.	<i>Blitum Bonus Henricus</i> C.S.M.		<i>hybridus</i> Brix.
239.	<i>Valeriana montana</i> L.	550.	<i>Trollius europaeus</i> L.
249.	<i>Tussilago Farfara</i> L.	555.	<i>Aquilegia Sternbergii</i> Rehb.
273.	<i>Achillea atrata</i> L.	574.	<i>Arabis alpina</i> L.
303.	<i>Cynoglossum officinale</i> L.	595.	<i>Kernera saxatilis</i> Rehb.
355.	<i>Gentiana subcucullata</i> L.	604.	<i>Hutchinsia alpina</i> R. Br.
367.	<i>Calamintha alpina</i> Lam.	629.	<i>Viola biflora</i> L.
429.	<i>Veronica urticifolia</i> L. fil.	643.	<i>Sagina procumbens</i> L.
438.	<i>Barbisia alpina</i> L.	647.	<i>Alpine verna</i> Druce.
449.	<i>Primula elatior</i> Jacq.	648.	<i>Moehringia muscosa</i> L.
	<i>auricula</i> L.	651.	<i>Stellaria graminea</i> L.
	<i>farinosa</i> L.	660.	<i>Silene nutans</i> L.
452.	<i>Soldanella minima</i> Hopp.		<i>pusilla</i> W.K.
461.	<i>Rhododendron Chamaecistus</i> L.	689.	<i>Geranium sylvaticum</i> L.
463.	<i>Vaccinium Vitis Idaea</i> L.	739.	<i>Anthyllis vulneraria</i> L.
536.	<i>Saxifraga crustata</i> Vest.	764.	<i>Lathyrus pratensis</i> L.
Wasserfall Peričnik.			
2.	<i>Polypodium Dryopteris</i> L.	248.	<i>Homogyne silvestris</i> Cass.
	<i>calcareum</i> Sm.	260.	<i>Dryopteris salicifolia</i> M. DC.
38.	<i>Festuca Dymyia</i> M.K.	273.	<i>Achillea atrata</i> L.
43.	<i>Poa alpina vivipara</i> L.	282.	<i>Senecio nebrodensis</i> L.
49.	<i>Avena argentea</i> Willd.	287.	<i>Cirsium Erysithales</i> Scop.
54.	<i>Koeleria hirsuta</i> Gaud.	288.	<i>Cordus crispus</i> L.
57.	<i>Phragmites communis</i> Trin.	321.	<i>Hieracium porrifolium</i> L.
64.	<i>Calamagrostis Halleriana</i> DC.	332.	<i>Isoperula longiflora</i> W.K.
66.	<i>Agrostis stolonifera</i> L.	335.	<i>Galium lucidum</i> All.
90	<i>Carex tenuis</i> Hort.	339.	<i>Lonicera caerulea</i> L.
	<i>Oederi</i> Ehrh.	364.	<i>Origanum vulgare</i> L.
101	<i>Funcus lamprocarpus</i> Ehrh.	377.	<i>Galatolobos luteum</i> Hb.
242.	<i>Knaulia sylvatica</i> Des.	390.	<i>Teucrium montanum</i> L.
246.	<i>Adenostyles alpina</i> M.F.		<i>Phamadis</i> L.

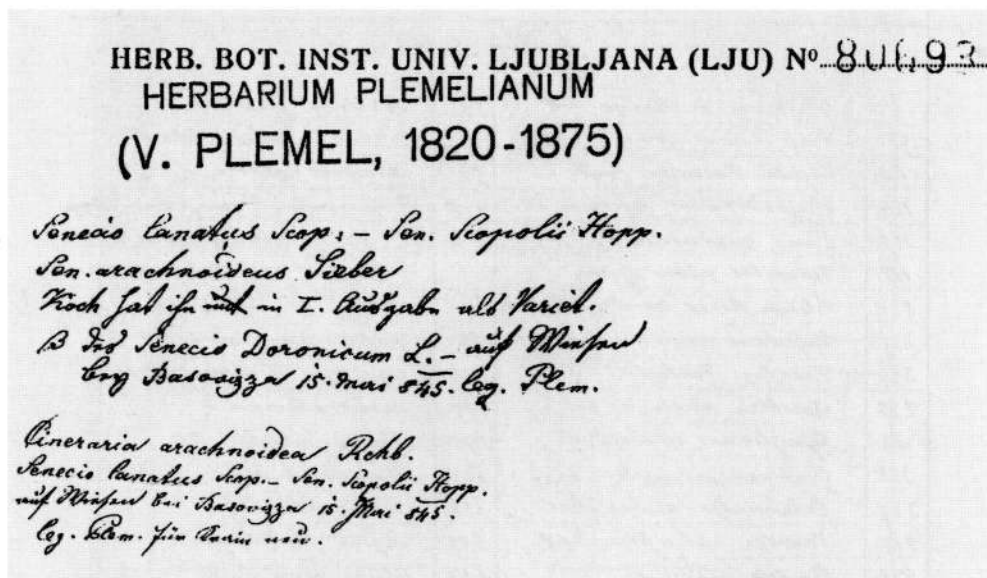


Fig. 2 - Etichetta di *Senecio lanatus* raccolto a Basovizza (TS).
- Label of the *Senecio lanatus* collected in Basovizza (TS).

Aethionema saxatile R.Br. (*A. saxatile* (L.) Br.), Trieste - Longera, 10348/4
Alsine tenuifolia Wahl. (*Minuartia hybrida* (Vill.) Schischkin), (?), Trieste, 10348
Alsine verna Dartl. (*Minuartia verna* (L.) Hiern), (?), Mangart, 9547
Anthyllis vulneraria L., Mangart, 9547
Aquilegia pyrenaica D.C. [*A. atrata* Koch rev. Podobnik (1977)], Laghi di Fusine, 9548/1
Aquilegia Sterenbergii Rchb. [*A. vulgaris* L. rev. Podobnik (1977)], (*), Laghi di Fusine, 9548/1
Arabis alpina L., (?), Mangart, 9547; Laghi di Fusine, 9548/1
Asperula cynanchica L., Tarvisio, 9447
Aspidium aculeatum (*Polysticum aculeatum* (L.) Roth), (?), Mangart, 9547
Asplenium - Athyrium filix femina Voll (*Athyrium filix-femina* (L.) Roth), Laghi di Fusine, 9548/1
Aster tripolium L., Monfalcone, 10147
Atragene alpina L. (*Clematis alpina* (L.) Mill.), Laghi di Fusine, 9548/1
Bartsia alpina L., Mangart, 9547
Betonica officinalis L., (?), Laghi di Fusine, 9548/1
Blitum Bonus Henricus C.S.M. (*Chenopodium bonus-henricus* L.), Mangart, 9547
Buphthalmum salicifolium D.C. (*B. salicifolium* L.), Laghi di Fusine, 9548/1

Bupleurum aristatum Bartl. [*B. ranunculoides* L. rev. F. Krašan (1873)] (F), Malborghetto, 9446
Calamintha acinos Clair (*Acinos alpinus* (L.) Moench), Laghi di Fusine, 9548/1
Calamintha alpina Lam. (*Acinos alpinus* (L.) Moench), Laghi di Fusine, 9548/1
Campanula pusilla Haenke (*C. cochleariifolia* Lam.), M. Lussari, 9547/1
Campanula rapunculoides L., (*), Tarvisio, 9447
Campanula rotundifolia L., Tarvisio, 9447
Carex tenuis Host (*Carex brachystachys* Schrank.), Mangart, 9547
Carum carvi L., Laghi di Fusine, 9548/1
Coronilla emerus L., Trieste, 10348/4
Cynoglossum officinale L., (?), (*), Mangart, 9547
Cystopteris fragilis Bernh. (*C. fragilis* (L.) Bernh.), Laghi di Fusine, 9548/1
Cystopteris montana Link (*C. montana* (Lamk.) Desv.), Laghi di Fusine, 9548/1
Dianthus barbatus L., (*), Tarvisio, 9447
Epilobium angustifolium L., Tarvisio, 9447
Epilobium montanum L., Laghi di Fusine, 9548/1
Euphorbia peplis L., (*), Aquilea, 10246/1
Fumaria officinalis L., (*), Laghi di Fusine, 9548/1
Galeopsis versicolor Curt. (*G. speciosa* Mill.), Tarvisio, 9447
Galium boreale L., Laghi di Fusine, 9548/1
Galium palustre L., (*), Laghi di Fusine, 9548/1
Geranium pratense L., Tarvisio, 9447
Gentiana utriculosa L., Mangart, 9547
Geranium sylvaticum L., Mangart, 9547
Geranium sylvaticum L. [*G. pratense* L. rev. T. Wraber (1975)], Tarvisio, 9447
Globularia vulgaris L. (*G. punctata* Lapeyr.), (*), Tarvisio, 9447
Gnaphalium norvegicum Gunn., (*), M. Lussari, 9547/1
Hippocrepis comosa L., Tarvisio, 9447
Hutchinsia alpina R.Br. (*H. alpina* (L.) R.Br.), Mangart, 9547
Hypericum perforatum L., (?), Tarvisio, 9447
Hyssopus officinalis L. [*H. officinalis* L. subsp. *officinalis* rev. T. Wraber], Tarvisio, 9447
Kernera saxatilis Rb. (*K. saxatilis* (L.) Rchb.), Mangart, 9547
Lactuca muralis Fres. (*Mycelis muralis* (L.) Dum.), Laghi di Fusine, 9548/1
Lathyrus pratensis L., (?), Mangart, 9547; Laghi di Fusine, 9548/1
Luzula flavescens Gaud. (*L. luzulina* (Vill.) DT. & S.), Mangart, 9547
Majanthemum bifolium DC. (*Maianthemum bifolium* (L.) F.W. Schmidt), Mangart, 9547
Medicago falcata L., Tarvisio, 9447

Moehringia muscosa L., Mangart, 9547; (?), Laghi di Fusine, 9548/1
Neslia paniculata Desv. (*N. paniculata* (L.) Desv.), (*), Tarvisio, 9447
Onosma stellulatum W. et K., (?), Trieste, 10348
Paris quadrifolia L., Mangart, 9547
Petasites albus Gaerten (*P. albus* (L.) Gaertn.), Mangart, 9547
Petasites niveus Baumg (*P. paradoxus* (Retz.) Baumg.), Tarvisio, 9447
Phleum pratense L., Laghi di Fusine, 9548/1
Phyteuma orbiculare L., Laghi di Fusine, 9548/1
Poa alpina L., Laghi di Fusine, 9548/1
Polypodium Dryopteris L. [*Gymnocarpium robertianum* (Hoffm.) Newm. rev. Wraber (1975)],
 Laghi di Fusine, 9548/1
Polypodium Phegopteris L. (*Thelypteris phegopteris* (L.) Slosson), Laghi di Fusine, 9548/1
Potentilla anserina L., (*), Tarvisio, 9447
Poterium glaucescens L., (?), Laghi di Fusine, 9548/1
Poterium Polygamum W.K., (?), Laghi di Fusine, 9548/1
Poterium sanguisorba L. (*Sanguisorba minor* Scop.), (?), Laghi di Fusine, 9548/1
Primula auricula L., Mangart, 9547
Primula elatior Jacq. (*P. elatior* (L.) Hill.), (*), Mangart, 9547
Primula farinosa L., Mangart, 9547
Prunella grandiflora Jacq. (*P. grandiflora* (L.) Scholler), Tarvisio, 9447
Ranunculus hybridus Biria, Mangart, 9547
Ranunculus lanuginosus L., Mangart, 9547
Ranunculus montanus Willd., Mangart, 9547
Ranunculus Traunfellneri Hoppe det. M. Muller (1987), Mangart, 9547
Raphanus sativus L., Tarvisio, 9447
Rhododendron Chamaecistus L. (*Rhodothamnus chamaecistus* (L.) Rchb.), Mangart, 9547
Sagina procumbens L., (*), Mangart, 9547
Sanguisorba officinalis L., (?), Laghi di Fusine, 9548/1
Saxifraga biflora All. (E.) det. V. Plemel (1873), (*), Mangart, 9547
Saxifraga caesia L., M. Lussari, 9547/1
Saxifraga controversa Stenb. (*S. adscendens* L.), M. Lussari, 9547/1
Saxifraga crustata Vest, Mangart, 9547
Saxifraga cuneifolia L., Mangart, 9547
Saxifraga rotundifolia L., Mangart, 9547; Laghi di Fusine, 9548/1
Saxifraga tenella Wulf., (E), Mangart, 9547
Scrophularia scopolii Hoppe, (*), Laghi di Fusine, 9548/1
Sedum hispanicum L., (*), Laghi di Fusine, 9548/1

Senecio lanatus Scop., Basovizza, 10349/3
Senecio nebrodensis L. (*S. rupestris* W. et K.), Laghi di Fusine, 9548/1
Senecio rupestris W. et K., Laghi di Fusine, 9548/1
Serratula tinctoria L., Laghi di Fusine, 9548/1
Silene alpestris Jacq., Laghi di Fusine, 9548/1
Silene nutans L., (?), Mangart, 9547; Laghi di Fusine, 9548/1
Silene pusilla W. et K., (?), Mangart, 9547
Sinapis arvensis L., (*), Tarvisio, 9447
Soldanella minima Hoppe, Mangart, 9547
Sonchus arvensis L., Tarvisio, 9447
Spartium junceum L., Trieste, 10348
Stachys ambigua Sm. (*S. palustris* x *sylvatica*), (*), Tarvisio, 9447
Stellaria graminea L., (?), Mangart, 9547; Tarvisio, 9447
Thlaspi rotundifolia Gaud. (E), Mangart, 9547
Trollius europaeus L., Mangart, 9547
Turritis glabra L. (*Arabis glabra* (L.) Bernh.), (*), Laghi di Fusine, 9548/1
Tussilago farfara L., (?), Mangart, 9547
Valeriana montana L., Mangart, 9547
Vaccinium vitis-idaea L., Mangart, 9547
Veronica saxatilis Scop. (*V. fruticans* Jacq.), (E), (*), Mangart, 9547
Veronica urticifolia L. (*V. urticifolia* Jacq.), Mangart, 9547
Viola arvensis Mur. (*V. tricolor* L.), Tarvisio, 9447
Viola biflora L., Mangart, 9547

Conclusioni

Nell'erbario di V. Plemel sono stati individuati 112 esemplari, raccolti durante le escursioni effettuate nella nostra regione. Dal confronto con l'Atlante corologico delle piante vascolari (POLDINI, 1991), ben 21 entità risultano nuove nelle corrispondenti aree di base. Il più delle volte trattasi di specie presenti nelle unità limitrofe, perciò il punto viene a completare o ad arricchire la distribuzione regionale della specie.

Rimarchevole è invece, a nostro avviso, la presenza di *Scrophularia scopolii*, non segnalata per la flora regionale, ma conosciuta nell'ambito nazionale per l'Appennino Centrale e Meridionale, nonché per la Sicilia. Trattasi di una specie dell'Europa centrale e dell'area mediterranea orientale, il cui lembo centro europeo sfiora le Prealpi calcaree della Carinzia (HARTL, 1965) e la Slovenia, dove è presente in particolare nelle Alpi (WRABER, 1990), nonché nelle zone di Primorsko, Gorenjsko e Štajersko (MAYER, 1952). Alla Carinzia appartenevano

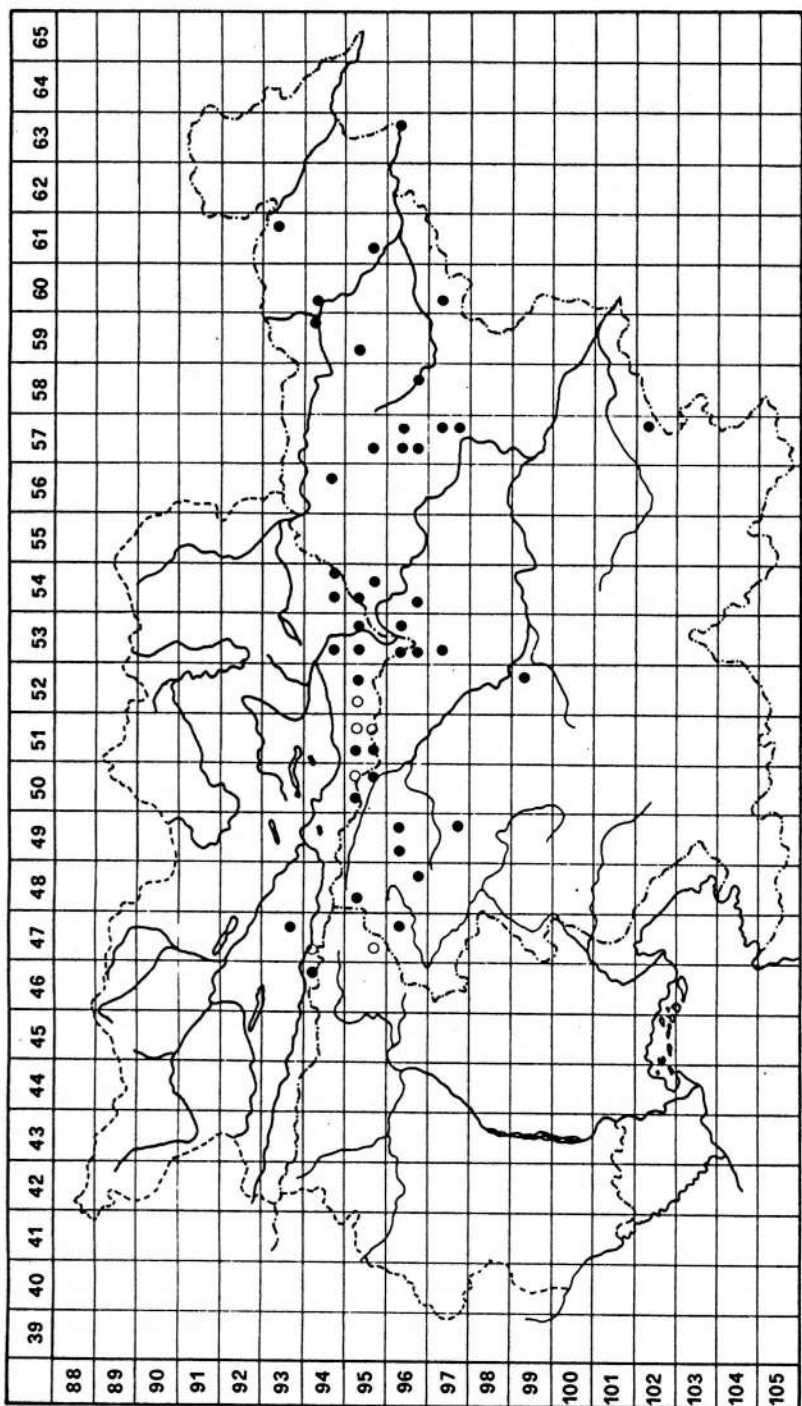


Fig. 3 - Distribuzione di *Scrophularia scopoli* in Friuli, in Carinzia e in Slovenia.
 - *Distribution of Scrophularia scopoli in Friuli, in Carinthia and in Slovenia.*

all'epoca pure le località di Predil e di Raibl, dove la specie fu rinvenuta da Jabornegg (PACHER & JABORNEGG, 1884: 96) e quelle di Feistritzer Alm nelle Alpi Carniche, al confine tra l'Austria e l'Italia, da dove provengono le segnalazioni di Pacher (PACHER & JABORNEGG, 1893: 145). Per puro caso queste segnalazioni, tutte in data posteriore a quella di Plemel (1874), rimasero sconosciute ai botanici locali e la presenza della specie non fu più riconfermata fino ad oggi. L'Autore in una ricognizione sul posto l'ha ritrovata il 22.07.95 su pascoli della Sella di Bistrizza, sotto il M.te Osternig a m 1700 s.l.m., nella stessa zona precedentemente indicata da PACHER (PACHER & JABORNEGG, 1893: 145). Utilizzando i dati riportati nell'Atlante della Carinzia (HARTL et al., 1992), insieme a quelli d'erbario dell'Università di Lubiana, gentilmente messi a disposizione dal prof. T. Wraber, e a quelli bibliografici è stata elaborata una cartina della distribuzione di questa specie nelle tre regioni limitrofe (fig. 3).

Neslia paniculata, specie infestante delle colture di frumento, era conosciuta in regione soltanto attraverso dati di letteratura; MARCHESSETTI (1896-97) la cita per: Chiarbola, Opicina e Basovizza, GORTANI (1905-06) per: Mariano, Moraro, Cormons, Russiz e Cividale, ZIRNICH (1986) per: S. Michele (Carso di Doberdò) e per Romans - Gradisca. Già in passato la specie veniva considerata abbastanza rara e di essa non si hanno recenti conferme in regione (POLDINI et al., 1993).

Problematico è pure il ritrovamento di *Saxifraga biflora* raccolta da Engelthaler sul M. Mangart. L'esemplare è stato determinato da Plemel, ma non senza perplessità ed incertezze, per cui gli è stata allegata una minuziosa descrizione in latino. Trattasi di un esemplare non molto sviluppato, la sua determinazione rimane tuttora dubbia. Il dato diventa ancora più improbabile se si considera l'ecologia e la distribuzione della specie. Infatti è un endemismo delle Alpi centrali, legato ad alte quote i cui ritrovamenti del Trentino, Marmolada - Rif. Contrin - rappresentano l'estremità meridionale del suo areale (HORANDL & GUTERMANN, 1994). La specie è stata inoltre rinvenuta da M. GORTANI (1981, Note postume) sulle rupi calcaree della cima del M. Peralba, ma l'esemplare non è stato ritrovato.

Nel catalogo compilato da Voss è elencato pure l'*Onosma stellulatum* raccolto a Trieste, ma non è stato possibile confermare il dato, in quanto manca il relativo esemplare d'erbario.

Spinto dal desiderio di sapere, Plemel raccoglieva moltissimo e non solo le specie spontanee, ma anche quelle coltivate, pertanto nel suo erbario possiamo rinvenire pure degli esemplari raccolti negli orti e nei giardini (PRAPROTNIK, 1992). Nella lista di specie si può notare la presenza di *Raphanus sativus*, specie comunemente coltivata o subsponanea, e di *Hyssopus officinalis* subsp. *officinalis*, specie tenuta in grande considerazione come pianta officinale e spesso coltivata, raccolta dall'Autore al cimitero di Tarvisio. In quest'ottica va visto a nostro avviso pure l'esemplare di *Aquilegia vulgaris*, raccolta ai Laghi di Fusine e rivisto da PODOBNIK (1978). POLDINI (1991, pp. 802, nota n. 202) considera questa specie

nella nostra regione come forma orticola, che si presenta a volte sinantropica, mentre nella Slovenia orientale la specie è spontanea (PODOBNIK, 1878).

Franc Plemel, fratello di Valentin, ha raccolto nel 1849 a Malborghetto un esemplare di *Bupleurum* erroneamente determinato come *B. aristatum*. Nel 1873 l'esemplare è stato rivisto da Franc Krašan e determinato come *B. ranunculoides* (incl. *B. canalense*).

Manoscritto pervenuto il 13.VII.1995.

Ringraziamenti

Si ringrazia la dott.ssa N. Praprotnik per la sua disponibilità, la sua collaborazione e per le notizie fornite; il prof. T. Wraber per averci guidato attraverso la consultazione dell'erbario, nonché per l'aiuto nella determinazione critica e per gli utili consigli bibliografici. Si ringrazia inoltre il prof. L. Poldini per i consigli forniti durante la stesura del lavoro e per la lettura critica del manoscritto.

ZUSAMMENFASSUNG – Mit einer Forschungsarbeit über die Untersuchung der Herbarien des Priesters Valentin Plemel (1820 - 1875), ein slowenischer Amateur-botaniker, die sich in der Universität Ljubljana (LJU) und im Naturgeschichtlichen Museum Sloweniens (LJM) befinden, wurde sein Beitrag zur Erforschung der Flora in jener gegend der Region Friaul-Julisch Venetien untersucht, der bis zu dem ersten Weltkrieg zu Österreich gehörte.

Aus der Liste von 112 Arten, die von Plemel gesammelt wurden, ergibt sich folgendes:

- 21 Arten werden zum ersten Mal in dem entsprechenden Basisgebiet auch wenn in Grenzeinheiten vorkommend gemeldet;
- bemerkenswert ist das Vorkommen der *Scrophularia scopolii* in der Region, eine Art, die auf nationaler Ebene als appenninisch und sizilianisch bekannt ist;
- zu den Angaben in der Literatur kommt eine einzige Herbariumangabe der *Neslia paniculata*, auch wenn in der Region neuere Bestätigungen fehlen;
- problematisch ist ausserdem das Vorkommen der *Saxifraga biflora*, die von Enghelthaler auf dem Mangart gesammelt wurde.

Bibliografia

- ENGELTHALER H., 1874 - Beitrag zur Flora Ober-Krain's. *Verhandlungen der k. k. zoologisch-botanischen Gesellschaft in Wien*, 24: 417-422.
- FLEISCHMANN A., 1844 - Übersicht der Flora Krains.
- GORTANI L. & M., 1905-06 - Flora friulana con speciale riguardo alla Carnia. Udine.
- GORTANI M., 1981 - Supplemento a "Flora friulana con speciale riguardo alla Carnia". Note postume. *Ed. Mus. Friul. St. Nat.*, Pubbl. n. 29, pp. 172, Udine.
- GOSAR M. & PETKOVSEK V., 1982 - Naravoslovci na Slovenskem. Prispevek o njihovem delu in prizadevanjih od začetka 15. stol. do ustanovitve Univerze v Ljubljani leta 1919. *Scopolia*, 5: 1-38, Ljubljana.
- HARTL D., 1965 - Scrophulariaceae. In: HEGI G., Ill. Fl. Mitteleur., 6(1): 1-80, II Ed., München.

- HARTL H., KNIELY G. & LEUTE G., 1992 - Verbreitungsatlas der Farn- und Blütenpflanzen Kärntens. Klagenfurt.
- HORANDL E. & GUTERMANN W., 1994 - Populationsstudien an Sippen von *Saxifraga* sec. *Porphyron* (*Saxifragaceae*) in den Alpen: I. Hybriden von *S. biflora* und *S. oppositifolia*. *Phyton (Horn, Austria)*, 34 (1): 143-167.
- MARCHESETTI C., 1896-97 - Flora di Trieste e de' suoi dintorni. Trieste.
- MAYER E., 1952 - Seznam praprotnic in cvetnic slovenskega ozemlja. *Razprave SAZU*, IV razred, 5: 1-427, Ljubljana.
- MEZZENA R., 1986 - L'erbario di Carlo Zirnich (Ziri). *Atti Mus. Civico Storia Nat.*, 38(1): 1-519, Trieste.
- PACHER D. & JABORNEGG M. F., 1884 - Flora von Kärnten. *Dicotyledones: Campanulaceae - Hypopityaceae. Jahrb. naturhist. Landes-Mus. Kärnten*, 16: 1-161, Klagenfurt.
- PACHER D. & JABORNEGG M. F., 1893 - Flora von Kärnten. II. Nachtrag (*Polypodiaceae - Hypopityaceae*). *Ibid.*, 22: 25-160.
- PISKERNIK A., 1949 - Plemel Valentin. In: Slovenski biografski leksikon, 2(7): 377-378, Ljubljana.
- PLEMEL V., 1862 - Beiträge zur Flora Krain's. *Drittes Jahreshft des Vereines des Krainischen Landes-Museums*: 120-164, Ljubljana.
- PODOBNIK A., 1978 - Prispevek k poznavanju morfološke variabilnosti in razširjenosti agregata *Aquilegia vulgaris* v Sloveniji. *Biol. Vest.*, 26(1): 27-4, Ljubljana.
- POLDINI L., 1991 - Atlante corologico delle piante vascolari del Friuli-Venezia Giulia. *Regione Aut. Friuli V. Giulia*, Udine.
- POLDINI L. & VIDALI M., 1993 - Addenda ed errata/corrigé all'"Atlante corologico delle piante vascolari del Friuli Venezia Giulia" (1991). *Gortania-Atti Mus. Friul. St. Nat.*, 15: 109-134, Udine.
- PRAPROTNIK N., 1992 - Botanik Valentin Plemel in njegov herbarij. *Scopolia*, 27: 1-42, Ljubljana.
- SCOPOLI J. A., 1760 - Flora carniolica.
- SCOPOLI J. A., 1772 - Flora carniolica 1-2. Ed. 2.
- WRABER T., 1989 - Nekaj zanimivosti o herbarijskih listkih. *Proteus*, 51: 279-280.
- WRABER T., 1990 - Sto znamenitih rastlin na Slovenskem. Ljubljana.
- ZIRNICH C., 1986, v. MEZZENA, 1986.